

PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME: TUTORAGGIO (CLASSI QUINTE-CLASSI PRIME)

Sin dall'inizio dell'anno scolastico, i bambini delle classi Quinte e Prime della Scuola Primaria Giosuè Carducci di Buguggiate, percorreranno un comune cammino, fatto di scambi occasionali durante l'intervallo (giochi, chiacchiere, discussioni, ragionamenti, battute, racconti...) e scambi ricercati, organizzati e studiati (aiuto in mensa durante il primo mese di scuola, manipolazione, riflessioni, letture e animazione).

In tutte queste occasioni si cercherà di dare l'idea di gruppo di bambini più grandi che trasferisce competenze, abilità e sicurezza ad un gruppo di bambini più piccoli.

Il piacere nascerà dallo stabilire un rapporto autentico e nel mettere in comune tempi e spazi scolastici, per fare qualcosa insieme.

I TUTOR aiuteranno i bambini più piccoli, durante le attività manuali e pratiche, senza mai sostituirsi a loro.

La collaborazione e la cooperazione non saranno casuali e disordinate, ma vere e proprie attività, nelle quali i bambini riconosceranno uno scopo comune e una direzione condivisa verso cui orientare i lavori.

Tali attività di collaborazione si baseranno sul reciproco rispetto e sull'accettazione dell'altro bambino, pur avendo ruoli diversi.

L'interazione sarà caratterizzata da:

- a) Offerta all'altro di aiuto e assistenza, effettiva ed efficace**
- b) Scambio di risorse come informazioni, materiali ed elaborazioni dell'informazione**
- c) Disponibilità reciproca per migliorare la responsabilità e le prestazioni nei compiti assegnati**
- d) Stimolazione reciproca alla partecipazione e al coinvolgimento personale per raggiungere gli scopi comuni**

e) Agire in modo da dare e ottenere reciprocamente la fiducia

Per i bambini di prima questa esperienza sarà un punto fondamentale di crescita, poiché affacciandosi alla nuova realtà della scuola primaria, avranno di essa un'immagine rassicurante.

Il tutoraggio sarà, infatti, un'iniziativa valida e positiva di accoglienza per i bambini più piccoli, non solo nei termini del primo incontro, ma in quelli ben più impegnativi di un'accettazione che si traduce in una "cura educativa" e "quotidiana".

Per i bambini di quinta, lavorare con un partner più piccolo con modalità di apprendimento differenti dalle proprie, contribuirà a rafforzare gli stili meno utilizzati e porterà ad apprendere nuove strategie cognitive.

Durante i vari momenti di incontro, noi insegnanti creeremo un "pilotaggio" comune che consentirà di fare gli aggiustamenti necessari per condurre gli incontri stessi verso la riuscita: organizzare o riorganizzare, preparare materiali, scegliere la coppia "Tutor/Primino", aiutare, chiarire, correggere e stabilire l'ordine, i tempi, gli spazi.

I due gruppi di bambini condivideranno valori, regole, atteggiamenti e comportamenti.

E' così che i legami di appartenenza alla stessa scuola e allo stesso contesto diventeranno profondi.

L'obiettivo di questo percorso consisterà, più che nella generica socializzazione, in un mirato intervento volto a far percepire agli allievi l'accoglienza da parte della scuola Primaria, e soprattutto a costruire un clima positivo nelle classi scolastiche dove nuovi alunni ogni anno si aggiungono a quelli dell'anno precedente.